

I SINDACATI

«Inammissibile far girare i docenti come trottole»

■ BELLUNO

«È sempre la solita storia ogni anno, tanto che per arrivare alle nomine si è costretti a fare le corse contro il tempo. Eppure si potrebbe fare tutto con calma visto che già a giugno si sa come stanno le cose». I sindacati insorgono di fronte all'ennesima difficoltà che si prospetta non solo per gli uffici scolastici territoriali ma anche per i docenti, che in un giorno devono andare a Padova o Venezia o Verona e poi tornare nella provincia dove hanno scelto di lavorare per indicare il posto: perché il primo che arriva ha i posti migliori. A chi non vuole sostenere una vera e propria corsa, la assegnazione al ruolo verrà fatta d'ufficio

dall'Ufficio scolastico regionale.

«È una cosa inammissibile che il Miur ordini di concludere le operazioni di immmissioni in ruolo e a tempo determinato entro il 31 agosto, se poi dallo stesso ministero le indicazioni su come procedere arrivano a quattro giorni dalla data fissata», precisa Milena De Carlo, segretaria dello Snals.

«La troppa fretta può portare agli errori», sottolinea anche Walter Guastella, segretario della Flc **Cgil**, che ricorda come l'anno scorso diversi docenti avevano ricevuto a casa il telegramma di convocazione per il ruolo per poi sentirsi dire che c'era stato un errore. «Siamo di fronte ad uno scarso rispetto per chi opera negli uffici e per i docenti», aggiunge Guastella, «ogni anno ci troviamo in queste condizioni, quando le disponibilità si san-

no ampiamente almeno dal mese di giugno. Possibile che non si riesca a fare le cose per tempo e con calma, senza arrivare con l'acqua alla gola? E poi perché non prevedere che quando uno va a scegliere la provincia, possa anche scegliere già il posto, invece di far correre il docente da una parte all'altra della Regione?», dice ancora il segretario della Flc **Cgil**.

Intanto per quest'anno è prevista per la provincia di Belluno l'assegnazione di 20 posti in più di personale Ata (amministrativo-tecnico) negli incarichi annuali. «Rispetto ai 299 posti richiesti a livello regionale, dal Miur ci sono arrivati 240 posti di cui 20 andranno alla montagna. E questo per venire incontro alle esigenze del

nostro territorio», spiega De Carlo che aggiunge:

«Inoltre, l'Ata può chiedere l'assegnazione provvisoria anche fuori provincia».

Ma la rabbia sale tra chi si trova bloccato per le immmissioni a pettine nelle graduatorie. Le assunzioni a tempo indeterminato, infatti, dovranno essere effettuate dopo che tutti i posti ancora accantonati relativamente all'anno scolastico 2010-2011 saranno stati assegnati a favore dei docenti inseriti a pettine. Solo se questi hanno ottenuto il ruolo, il posto lasciato libero potrà essere preso da chi è in graduatoria. Inoltre, visto che le cattedre assegnate dal Miur sono inferiori alle reali esigenze, se non è possibile disporre di tutte le nomine autorizzate per assenza o esaurimento della graduatoria o per altri motivi, quel posto può essere assegnato ad una classe di concorso diversa.

(p.d.a.)



DE CARLO E GUASTELLA

Il Miur non può trattare le persone così arrivando ogni volta con l'acqua alla gola. Eppure le disponibilità di posti si fanno a giugno

